


# PERCHÉ CONTINUA LA CORSA DEL FRANCO SVIZZERO



**ANTONIO FOGLIA**, AZIONISTA E MEMBRO DEL CDA DI CERESIO INVESTORS HA SOSTENUTO NEL CORSO DI UNA INTERESSANTE CONFERENZA ALCUNI "MACRO-PENSIERI CONTROCORRENTE", A COMINCIARE DAI PERICOLI DERIVANTI DA UN ECCESSIVO RAFFORZAMENTO DEL FRANCO RISPETTO A EURO E DOLLARO.

trario, imboccando una strada che prima o poi porterà fatalmente a nuovi disastri. Così, per esempio le scosse impreviste sul tasso di interesse che andrà a sostituire il Libor sembrano confermare il fatto che le autorità non hanno ancora imparato la lezione. Un elemento su cui si è particolarmente soffermato Antonio Foglia riguarda il continuo trend al rialzo del franco svizzero, comprato soprattutto dagli svizzeri e dagli Stati "canaglia". Un paese come la Svizzera con una forte surplus di partite correnti nei conti con l'estero non può che investire all'estero una quota crescente dei propri risparmi. I fondi pensioni svizzeri inevitabilmente lo hanno fatto ma coprendo il rischio di cambio. I loro acquisti di franchi per hedging spiegano circa la metà dei franchi che la BNS ha venduto al mercato. I privati hanno forse avuto un comportamento analogo, mentre le aziende hanno investito meno all'estero. Tra il 2009 ed il 2019 il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti svizzera ha generato avanzi cumulati pari a quasi 700 mld di CHF, cifra che deve equivalere agli investimenti all'estero degli svizzeri.

Di questo necessario riciclo risulta essersi fatta interamente carico la Banca Nazionale Svizzera le cui riserve in valuta estera sono infatti aumentate di un'entità paragonabile (735 mld). I soli fondi pensione, infatti, pur avendo investito all'estero poco più della metà di questo surplus (350 mld) sono stati disposti a correre il rischio al cambio per solo 60 mld, lasciando alla Banca Nazionale Svizzera il compito di coprirne la differenza con un aumento delle proprie riserve valutarie. L'avversione al rischio dei risparmiatori svizzeri sembra essere dunque il fatto di gran lunga dominante nella domanda di franchi. La BNS ha socializzato un rischio che i privati a quel prezzo non volevano correre: la politica dei tassi negativi è stata controproducente perché abbatté la propensione al rischio. Probabilmente solo un ulteriore apprezzamento importante del cambio potrà indurre i fondi pensione ad avere più esposizione rispetto ad altre monete. 



## ARRIVA UNA NOVITÀ CHE AGISCE CON EFFICACIA SUL PICCO GLICEMICO

Salute, sostenibilità, persone e ambiente. Questi gli obiettivi di Heallo, start up che ha brevettato un processo di estrazione di particolari fibre solubili (JAX+) che riducono il picco glicemico nel sangue dopo i pasti, picco che favorisce l'accumulo di grasso a danno della salute. «Procediamo con rigore scientifico grazie al supporto tecnologico dell'Università di Pavia, dell'Università di Napoli e del Consorzio Tefarco Innova», ha spiegato Francesca Varvello, CEO di Heallo. Interessanti e molteplici gli sviluppi di business del prodotto, selezionato da Ceresio Investors per un club deal in un aumento di capitale di Heallo, che gli permetterà di accelerare il processo di crescita. «Siamo al nostro quarto club deal in 12 mesi, con coinvolgimento dei nostri azionisti, per continuare la nostra attività a fianco delle PMI italiane», ha detto Alessandro Santini, Head Corporate Advisory di Ceresio Investors. La miscela JAX+ è composta da arabinosilani, elementi naturali resi da Heallo biodisponibili per l'organismo ed efficaci anche in piccole quantità, ma allo stesso tempo delicati e ben tollerati. Heallo ha ricavato questa fibra dalle trebbie esauste della birra, in un'ottica di economia circolare che usa gli avanzi di la-

vorazione. In più, lo fa in modo totalmente tracciabile, condividendo in rete tutto il percorso di filiera con i consumatori. Heallo nasce nel dicembre 2018 dall'unione delle esperienze di Francesca Varvello, tecnologa alimentare, e di quelle dell'imprenditore cerealicolo Franco Varvello. Nel 2019 Ceresio Investors decide di puntare su Heallo all'interno della sua attività di M&A e Club Deal, in affiancamento all'attività tradizionale di gestione patrimoniale del Gruppo bancario. «Heallo ha avviato un processo rivoluzionario su tematiche forti e attuali – quali l'obesità, il sovrappeso e il diabete – ma è anche interessante per dar maggior valore all'economia circolare, tema caro ai valori ESG di Ceresio Investors», ha aggiunto Gabriele Corte, Direttore Generale Banca del Ceresio SA.

Da sinistra

**Gabriele Corte**

Direttore Generale Banca del Ceresio

**Alessandro Santini**

Head Corporate Advisory di Ceresio Investors

